MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2536_036**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Lugano 5. 5. 57.

Bice carissima — Ringrazio il Signore che fece concepire a mia madre un figliuol maschio, e così fece impossibile che, trovandomi io in istato interessante nella Dili=genza da Como a qui, partorissi qualche cosa di mostro per le ineffabili scombussolate d'un perfido legno di giunta — Oh perdonami la ripetizione di legno di giunta e di Diligenza in un solo periodo, ma ho lasciato frattanto logica e grammatica al di là della frontiera; il buonumore poi non me lo trovo più per le tasche, nemmeno quelle po=che briciole che vi erano rimaste; vi trovo solamente la pipa nella quale è ancora la cenere della tua ultima fumata.

Peraltro le tre Signore Luganesi sono di gran lunga più imbecillite di me; e jeri sera ebbi l'alto onore di far ridere tua Zia, presso la quale andai a cercare valorosamente tua Mamma. Erano in una gran sala, le tre Mamme semi addormentate in un canto, ed i fanciulli (compresa la sposa Giulini) colle carte in mano in un altro. Tuo cugino era partito la mattina per la strada di Magadino, Brissago, Cannobbio e Pallanza che batterò anch'io; di colà secondo le circostanze si può andare per Orta a Biella o per l'Ossola ad Ivrea — Vedremo — Siamo usciti di casa Giulini, io, tua Mamma, la Casati, e famiglia. Allora mi accorsi che, così in complesso, le signore emigranti stanno assai male a gambe. Oh poveretto me! La Casati massimamente camminava in una certa maniera che io non tenterò

certo di descriverla!

Mi hanno chiesto con molta premura di te, di Carlo, della tua salute, e felice notte! — Dovranno annojarsi molto se restano sempre così sole come le ho trovate io! — Tuttavia, meno le gambe, le loro persone erano in istato di ottima conservazione. Cosa mi dici mai che tua Zia stenta tanto a ridere? Ci è voluto assai poco a farla diventar allegra, e s'intende sempre un pochettino alle spalle di tua Mamma.

Ora veniamo agli affari — Mi era dimenticato della ragione che mi mosse a scriverti appena uscito di Lombardia. — Le lettere della Mamma che capitassero per me a Bellagio e le vostre che vorrete regalarmi chiuse in un solo piego (diretto ad Ippolito Nievo, Torino, fermo in posta) mandatele franche al Sig.r Pietro Soldini a Chiasso, Canton Ticino.

che questo Signore le metterà in
posta, e le riceverò sicuramente —
Ho cercato qui degli Alemanni; ma
non li ho trovati. Se avesti oc=
casione di far impostar le lettere
per me direttamente a Lugano sa-
rebbe ancor meglio. Ad ogni modo ri-
cordatevi del Sig.r Pietro Soldini e
ricordatevene spesso — A proposito, a
Como, un ora dopo la vostra par-
tenza diedi del naso nel Zio Luigi
Dovetti improvvisargli una storiella
sopra voi e me: egli l' ha mediocre-
mente gustata; non vidi la Zia perchè
fuori di casa. Tanti tanti saluti a Carlo,
e alla tua bambina. Di' a D. Luigi
che lavoro indefessamente dietro la sua
novella — A te mille cose di cuore;
e ricordati spesso di me nelle tue orazio-
ni
MS 2536/36
tuo aff.
Ippolito Nievo

Lugano 5. 5. 57.

Bice carissima — Ringrazio il Signore che fece concepire a mia madre un fisichino marcio, e così fece impossibile che, trovandomi io in istato interessante nella Dili=genza da Como a qui, partorissi qualche cosa di nentro per le ineffabili scombussolate d'un perfido le=gno di giunta — Oh perdonami la ripetizione di legno di giunta e di Diligenza in un solo periodo, me ho lasciato sintassi logica e gram-